

**IL PUNTO /IV. COME RIMETTERE IN CONTATTO DOMANDA E OFFERTA DI OCCUPAZIONE**

Recenti studi effettuati su popolazioni lavorative del nord Italia (oltre 1,2 milioni di persone che hanno cambiato posto di lavoro, sempre con contratti di natura subordinata, nel periodo 2000-06) mostrano un aumento della popolazione lavorativa che "cambia lavoro", con oltre il 70% dei contratti avviati che si chiude nel periodo di osservazione e con una durata media sempre più breve per tutte le forme contrattuali, compreso il contratto a tempo indeterminato. Si possono distinguere coloro che si muovono "senza problemi", che sono cioè in grado di cogliere le opportunità che il mercato offre e si stabilizzano o migliorano la loro condizione lavorativa (circa l'80% della popolazione osservata) e coloro che rimangono stabili in forme contrattuali flessibili o peggiorano il loro percorso.

Queste due tipologie di soggetti hanno in comune un'esigenza: essere aiutati e sostenuti nelle fasi del cambiamento. Come questo è possibile? Occorre puntare su un nuovo modello di governance, focalizzato sulla valorizzazione del capitale umano e sull'esigenza di competitività e flessibilità delle imprese. Sono elementi che non entrano in contraddizione se si sviluppano politiche di servizio capaci di supportare la sfida del cambiamento: evoluzione del sistema dei servizi in ottica sussidiaria e cooperativa (capace cioè di valorizzare le diverse realtà profit e non profit, pubbliche e private, che possono farsi carico di sostenere le persone nel loro percorso); rimettere al centro la persona come protagonista (dal finanziamento a "pioggia" erogato da strutture di servizio pubbliche ad un modello basato sulla "dote", da utilizzare per far fronte a momenti di criticità); lo sviluppo di una politica a supporto delle imprese, in particolare le piccole e medie, per sostenerne la crescita e la capacità competitiva; un sistema trasparente ed efficace di informazione sulle opportunità attive inerenti la domanda e l'offerta di lavoro.

Mario Mezzanzanica,  
docente di Sistemi informativi  
all'Università di Milano **Bicocca**

